

Preparazione dei fossili

Il metodo di preparazione che potrà interessare a qual
chi ^{si conosca più in} ~~una~~ ^{di} dettaglio, è brevemente il
seguente: Dopo d'aver precedentemente pulita la la-
mina con acqua di pongo e pennello di setole, asciugatela
con carte pucciate, e provata la solubilità ^{la} della roccia
facendo gocciolare acido nitrico concentrato e lasciato
che vi agisca quasi fino al cessar ^{del} ^{acido} ^{e a piccole porzioni} ^{si coprono d'appena} ^{di}
scienza, e calcolatone il tempo, si coprono d'appena
i punti ^{gli strati} rivestiti degli strati i più sottili di pietra, in
piccole porzioni. Per mezzo d'una verga di vetro ovvero
di legno si procura durante i primi 3-5 minuti d'effe-
rescenza passando leggermente avanti e indietro di distin-
gere le più grandi bolle d'aria e d'affidarsi ad un
tempo se già non compariscono reliquie di scheletro an-
giate in carbone o in semiroccia d'altro colore. In quasi
ultimo caso vi si aggiungono soltanto alcune gocce d'acqua
e dopo qualche minuto tanta acqua che l'effervescenza
finisca appena piccole bolle; si off asciuga mediante carta
pucciante il fluido torbido, e si lava quindi con acqua pura.
Si ripete quindi questo processo tante volte fino a tanto
che i resti dello scheletro diventino distinti, ovvero fino

a tanto che le parti prominenti aumentano di dimensione,
e quindi queste dopo d'essere state asciugate, mediante una
sottile verguetta di legno si rivestono di una natura solida,
giunta di shearina nell'etere solforico, la quale sottoposta
all'influenza dell'acido le parti restano nude quando
si deve agire sulle parti vicine. Quando più avanti
prima di venir intonacate le parti da proteggersi, tanto
più tenacemente aderisce l'intonaco. Dopo d'aver in
tal modo messo a nudo una intera porzione di scheletro
nei punti più delicati, si viene in aiuto mediante
preparazioni alternanti con scalpelli, coltelli, raspi,
e non che ^{canto} con gocciolare di acido fino allo scoprimento
totale del rilievo. I punti ricoperti di uno strato
più grosso di pietra, specialmente se sono molto irregolari,
limitano con un anello di molli bastoncini di cera ben
compressi, e i bacini formati in tal modo si riempiono
di acido concentrato fino a una linea, o ad una linea
e mezzo di altezza, che si lascia agire secondo le circostan-
ze da 10-15 minuti, prima di allontanarlo di buon
dalo come venne superiormente esposto. Finiscono
preparazioni che rubano molto tempo e mettono alla
ultima prova la perizia, la lamina deve ogni volta fino

a tanto che si riprende il lavoro, viene deposta in
un vaso pieno d'acqua affinché venga neutralizzato
l'acido. Quando è pronto il preparato, oggettato
dura per 8-14 giorni, si puliscono i siti coperti
di stearina, spazzolando cautamente con una spazzola
da denti, e lavando alternativamente con spirito, ^{l'acido} ~~l'acido~~
ed elene solforico, si apre quindi il preparato di
ammoniaca pura, e si fa cuocere nell'acqua. Final-
mente viene ricoperto più volte di una soluzione
filtrata di cloruro di calcio.